

Ferrata Bethaz-Bovard

Valgrisenche - Falesia *Le Vieux Quartier*

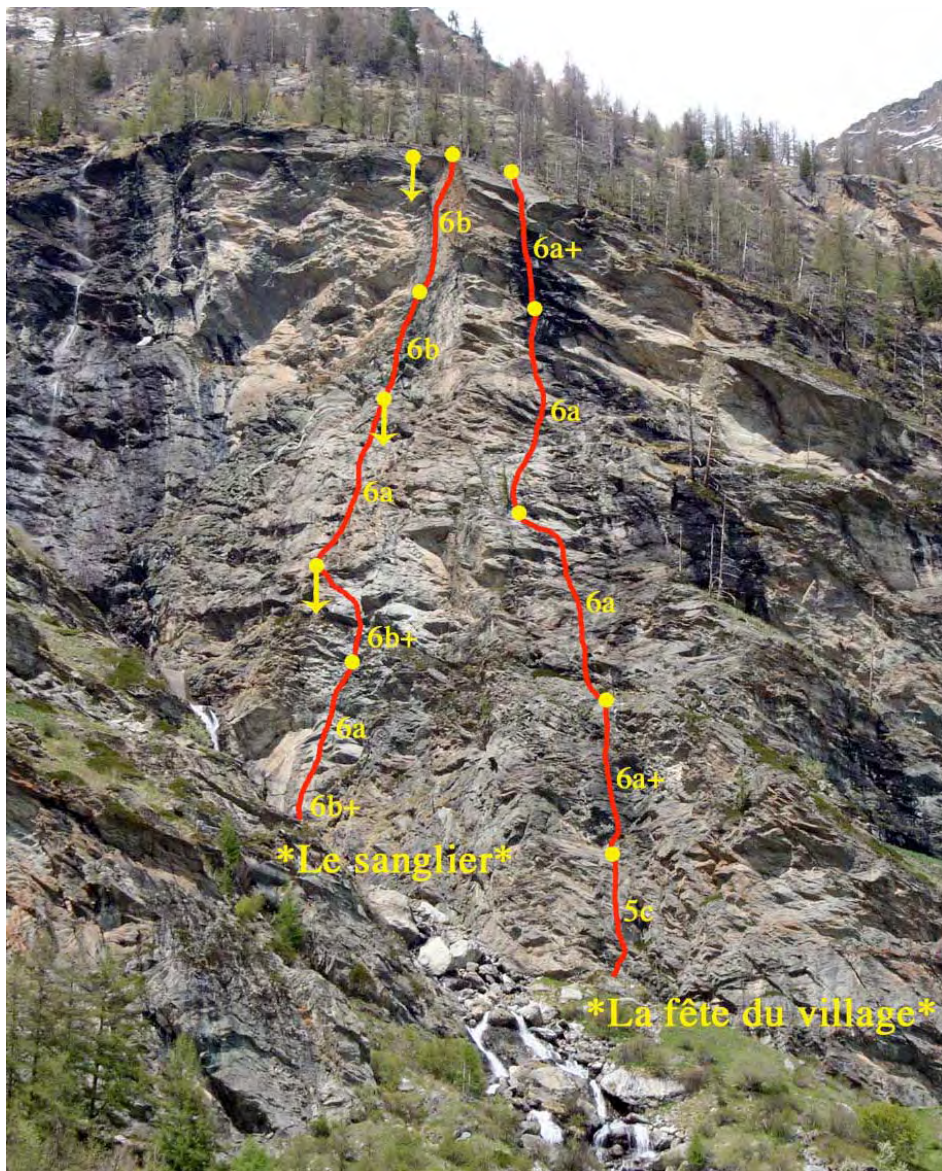
Quota: 1800 m
Esposizione: Est
Chiodatori: S. Gagliano & c.

primo settore che si incontra salendo:
5 itinerari facili in placca

PLANAVAL (Arvier) – VALGRISENCHÉ

“Le sanglier” (170 m, 6b+ max, 6a obbl.)

“La fête du village” (200 m, 6a+ max, 5c obbl.)



“Le sanglier”

Matteo Giglio e Alexis Vallet, dal basso – 06/05/2007

170 m, 6b+ max, 6a obbl.

“La fête du village”

Matteo Giglio e Ilaria Iemmi, dal basso – 20/08/2006

200 m, 6a+ max, 5c obbl.

Discesa: è possibile scendere in doppia da qualsiasi sosta. Dalla cima del pilastro esistono due possibilità: in doppia (con due corde da 60 m) lungo la linea indicata sulla foto a lato oppure a piedi lungo un comodo sentiero che riconduce esattamente nel luogo dove è stata lasciata l'automobile. In questo caso, salire fino a raggiungere il soprastante boschetto: il sentiero si trova in alto ed è raggiungibile in circa 10 minuti a piedi. Scendere quindi verso destra seguendo l'evidente tracciato che riporta all'auto (25-30 minuti).

Materiale: le vie sono interamente attrezzate con fix inox Raumer da 10 mm e anello di calata alle soste. Due corde da 60 metri e 10 rinvii sono sufficienti per percorrerle entrambe. Non serve materiale aggiuntivo.

Esposizione: sud, la base della parete si trova a circa 1700 m di quota.

Accesso: da Arvier, risalire la Valgrisenche fino a raggiungere il bivio sulla destra per Planaval. Oltrepassato il villaggio, la strada compie due tornanti, il primo a sinistra e il secondo a destra. In corrispondenza del secondo è possibile lasciare l'auto a bordo strada per incamminarsi a piedi in piano lungo una strada abbandonata con fondo erboso. Giunti ad una deviazione, continuare a sinistra in piano fino al termine della strada da dove ha inizio un sentiero che sale verso destra fino a portarsi a ridosso della parete. Per raggiungere “La fête du village” occorre salire ancora una cinquantina di metri verso il torrente (primo spit visibile, targhetta in legno). 10 minuti dall'auto. “Le sanglier” invece attacca circa 80 metri in alto a sinistra (corde fisse in caso di abbondante flusso d'acqua).

Matteo Giglio

giornalista, guida alpina, maestro di sci

www.matteogiglio.com

info@matteogiglio.com

+39 349 8669772



Contrafforte Ovest della Becca di Verconey - Valgrisenche "Monster" (350 m, ED+, 7a con 2 p.a. max, 6c+ obbl.)



"Monster"

Matteo Giglio con Roberta Iemmi, Germaine Roulet e Anna Torretta, dal basso – ottobre 2006.
350 m, ED+, 7a con 2 p.a. max, 6c+ obbl.

Accesso: da Arvier, risalire la Valgrisenche fino a poche centinaia di metri prima del capoluogo. Dalla partenza degli impianti di risalita, in località Chez-Carral, seguire la strada verso Nord toccando gli abitati di Planté e La Frassy da dove ha inizio una strada sterrata (attenzione: traffico regolamentato) che in poco più di 3 km conduce all'Alpeggio Verconey di sopra (1980 m). È altresì possibile arrivare a piedi fin qui utilizzando il sentiero (circa 300 metri di dislivello). Dall'Alpeggio Verconey di sopra, si tralascia il marcato sentiero che conduce a Borègne per seguire una traccia inizialmente poco battuta che si dirige a Nord Est in direzione della parete. La traccia muore tra pascoli e bosco rado; puntare quindi al greto dell'evidente Torrente Ramoua, che si attraversa per continuare sempre in diagonale ascendente verso sinistra in direzione del Contrafforte Ovest della Becca di Verconey. Proseguire per pascoli e grandi blocchi rocciosi verso sinistra, puntando ad una placca nera compatta. L'attacco della via si raggiunge percorrendo da sinistra a destra un'evidente cengia detritica. 45 minuti dall'Alpeggio Verconey di sopra.

Discesa: la discesa in doppia lungo la via risulta piuttosto complicata (ma non impossibile). Dalla cima è sicuramente consigliabile scendere a piedi abbassandosi sul fianco Nord Ovest del Contrafforte fino a raggiungere il pianoro di La Peichau (2127 m), quindi a sinistra lungo un comodo sentiero fino all'Alpeggio Verconey di sopra. 1 ora dalla cima all'alpeggio.

Materiale: la via è interamente attrezzata con fix inox Raumer da 10 mm, soste con anello di calata. È comunque consigliabile portarsi una serie di friends da #.5 a #1 Camelot. Per il resto, casco, 10 rinvii e due corde da 60 m.

Esposizione: ovest ad una quota di circa 2600 metri, sole nel pomeriggio.

Nota: il Contrafforte Ovest della Becca di Verconey si presenta come una grande muraglia esposta a Ovest. La roccia che lo costituisce è molto particolare, simile a quella che si trova nella falesia dell'Eremo di Saint-Julien (Féris). Tratti con roccia molto compatta si alternano a zone più fratturate: Monster si insinua all'interno della parete alla ricerca della roccia migliore. Nonostante gli sforzi per rendere la via più sicura possibile, restano alcuni tratti con roccia di dubbia qualità. Il consiglio è quindi quello di affrontare questa via con spirito prettamente alpinistico; indispensabile quindi una buona lettura della conformazione rocciosa per poter apprezzare appieno la scalata. Un ringraziamento particolare va a Gildo Vuillen - *local d.o.c.* - che ha supportato gli apritori.

Matteo Giglio

giornalista, guida alpina, maestro di sci
www.matteogiglio.com
info@matteogiglio.com
+39 349 8669772

